

# Bondi, la sfida di Panni «Pronto a fare il play titolare»

**Qui Bondi** Per il play del Kleb estate di lavoro  
**Panni: «Lavoro sul fisico  
 Pronto a fare il titolare»**



**Mauro Paterlini**  
 ■ Ferrara

**UN'ESTATE** di pochissimo riposo, dedicata al potenziamento del fisico e con all'orizzonte una nuova sfida da vincere. Se dodici mesi fa Alessandro Panni si

misurava per la prima volta, a 26 anni, con la serie A2, quest'anno per lui l'asticella si alza e lo vedrà partire in quintetto tra le fila della nuova Bondi. Uno stimolo per tutti coloro che definiscono questa scelta una scommessa. «Proprio così -

racconta Panni - quest'anno sarò in quintetto base e voglio presentarmi al via del campionato tirato a lucido come non mai. Sto cercando di potenziarmi fisicamente, senza per questo perdere in rapidità, e non voglio deludere».

**Da sesto uomo che saliva dalla panchina per cambiare l'inerzia e far riflettere Moreno, a regista titolare che dovrà segnare, ma anche innescare i compagni. Una bella differenza...**

«Lo so, ma in fondo il play è sempre stato il mio ruolo in passato e tornerò a farlo, anche se in una categoria più alta. Una sfida che affronterò senza snaturare il mio gioco: so che servirà regia, ma anche punti, perchè non abbiamo più un italiano come Cortese in squadra».

**Manca ancora il secondo Usa, ma la sensazione è che ci siano almeno 4-5 squadre che si**

**giocheranno la zona salvezza. Che ne pensa?**

«Che è presto per fare pronostici e che sia meglio davvero vivere alla giornata. L'esperienza dello scorso

“ «Cercherò di servire i compagni senza snaturarmi»

**ALESSANDRO PANNI**

PLAY DELLA BONDI FERRARA

anno deve insegnare: meglio, almeno all'inizio, tenere un profilo basso, per aiutare i tanti giovani che avremo in squadra».

**Sarà la stagione del suo amico Molinaro?**

«Lo spero proprio. Lui, per mezzi atletici e tecnici, può e deve essere per noi un valore aggiunto, se frena i suoi eccessi nella gestione dei falli. Fantoni e Hall avranno bisogno di riflettere in alcuni frangenti e lui può darci una grande mano».